



LICEO SCIENTIFICO STATALE "PAOLO FRISI"

----- Via Sempione, 21 - 20900 MONZA - tel. 039.235.981 - fax 039.368.795-----

sito www.frisimonza.gov.it

e-mail mips050002@istruzione.it - posta elettronica certificata (PEC) mips050002@pec.istruzione.it

codice fiscale 85013870150 – meccanografico MIPS050002



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

Monza li, 26/09/2017

Prot. *vedi segnatura*

Al Collegio Docenti
Sito Web – Comunicati
Amministrazione trasparente:
atti generali

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER IL PIANO D'ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO A.S. 2017/18

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 1 comma 124 della legge 107/2015;
VISTA la nota MIUR 2915 del 15/9/2016 avente ad oggetto : prime indicazioni per la progettazione delle attività formative destinate al personale scolastico;
VISTA la nota MIUR 35 del 7/1/2016;
VISTI gli artt. dal 282 al 286 del D.Lgs. 297/94;
VISTA la direttiva n. 69 del 2008 concernente la definizione degli obiettivi formativi assunti come prioritari in materia di formazione e aggiornamento del personale docente - comparto scuola;
VISTO il contratto collettivo nazionale del comparto scuola 2006-2009- Capo VI (art. 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71);
CONSIDERATA la formazione in servizio come strumento prioritario per il miglioramento delle competenze professionali;
CONSIDERATA la formazione in servizio come sostegno all'innovazione e alle politiche di sviluppo delle risorse umane;
CONSIDERATE le attività inserite nel PTOF dell'Istituto;
PRESO ATTO del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto;
CONSIDERATE le priorità del PdM e i relativi obiettivi di processo;
SOTTOLINEATA l'esigenza di sviluppo delle competenze professionali in ordine :

- alla innovazione didattico-pedagogica.
- al consolidamento e potenziamento delle competenze relazionali, organizzative e metodologico-didattiche;
- al consolidamento e alla crescita culturale nell'ambito dello specifico disciplinare;
- alla consapevolezza del ruolo della scuola nello sviluppo di aree culturali connesse con la multidimensionalità dei problemi della società contemporanea;
- alla necessità di trasformare i DD e/o i CdC in laboratori di

	ricerca-azione per offrire momenti di riflessione e di confronto di esperienze professionali;
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ alla necessità di qualificare sempre più l’Offerta Formativa del Liceo allo scopo di contrastare il tasso dei trasferimenti in uscita; ▪ allo sviluppo di una didattica sempre più integrata; ▪ alla valorizzazione di esperienze formative in grado di rappresentare giacimenti culturali a cui la scuola può attingere per sviluppare competenze chiave di cittadinanza.
PRESO ATTO	Della ricca e articolata offerta di formazione della rete di Ambito cui hanno aderito numerosi docenti;
PRESO ATTO	Delle U.F. realizzate internamente dal Liceo;
PRESO ATTO	Della sensibilità dimostrata dal Collegio dei Docenti al proprio sviluppo professionale;
INDIVIDUATI	Come prioritari i seguenti ambiti di intervento <ul style="list-style-type: none"> • Didattica per competenze e innovazione metodologica • Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento • Inclusione • Alternanza • Valutazione e Miglioramento
CONSIDERATE	Le linee programmatiche – atto di indirizzo dello stesso Dirigente – per il corrente a.s.;

EMANA

Il seguente atto di indirizzo per la definizione del Piano Annuale di Formazione a.s. 2017/18 da parte del Collegio dei docenti.

Articolazione

Il piano annuale del Liceo si potrà articolare in iniziative:

- progettate dalla scuola autonomamente o svolte in collaborazione con altre istituzioni scolastiche o consorziata in rete, anche in collaborazione con l’Università, con le Associazioni professionali qualificate, con gli istituti di ricerca e con gli enti accreditati/qualificati;
- promosse dall’Amministrazione, centrale e periferica, dalla scuola Polo per la formazione – Rete Ambito 27 ;
- realizzate in autoaggiornamento, con formazione a distanza, apprendimento in rete, con la previsione anche di particolari forme di attestazione e di verifica delle competenze;
- progetti di autoformazione individuale e tra pari (cooperative learning – peer to peer) finalizzati al potenziamento delle conoscenze e delle competenze nell’ambito organizzativo, disciplinare e pedagogico, alla sistematizzazione della pratica didattica, alla ricerca e alla produzione di materiali, all’acquisizione e alla sperimentazione di metodologie didattiche, alla sperimentazione e validazione di prove e criteri e griglie di valutazione comuni.

Relativamente alle iniziative progettate dal Liceo autonomamente da inserire nel piano si ritiene opportuno concentrarsi sulla necessità emergente, già rilevata nel Rapporto di Autovalutazione e affrontata anche in sede di Collegio lo scorso a.s., ovvero l’ambito individuato, nel Piano triennale di formazione 16-19, al punto 4.2 quello della

DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

con lo scopo di perseguire le finalità strategiche di seguito riportate:

- favorire il modello di ricerca-azione partecipata, al fine di implementare nel processo di formazione proposte, pratiche didattiche e strumenti di valutazione in grado di valorizzare stili e tempi di apprendimento diversi e far emergere competenze e attitudini finalizzate al successo scolastico;

- sviluppare un cambiamento di paradigma nell'azione didattica complessiva – a partire dalle modalità di valutazione dei risultati;
- sviluppare la capacità di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- utilizzare la mappatura e certificazione finale delle competenze come strumento per una progettazione mirata a riflettere sulle metodologie didattiche e sui fondamenti disciplinari;
- promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- sviluppare una cultura della valutazione, capace di riconoscere e valorizzare le competenze di ciascun allievo, e che non si limiti a verificarne le sole conoscenze;
- promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari.

Monitoraggio e valutazione dei corsi interni

I corsi progettati dal Liceo, che prevedono l'utilizzo di risorse, saranno presentati alla scuola capofila della rete (Ambito 27) per ottenere i relativi finanziamenti.

Le modalità di monitoraggio e valutazione dei corsi di formazione interni all'Istituto dovranno prevedere:

- una relazione del/dei promotori e/o dal referente formazione
- la somministrazione di questionari

Aspetti organizzativi

I coordinatori dei corsi di autoformazione concorderanno il calendario e le modalità organizzative generali con il referente per la formazione.

I progetti di ciascun corso potranno essere modificati rispetto al calendario, alla durata, ai contenuti, dal coordinatore (o referente della formazione), qualora dovessero subentrare esigenze organizzative.

Per le iniziative da realizzarsi internamente alla scuola, la partecipazione verrà verificata attraverso la firma di presenza e sarà certificata ai sensi della normativa vigente, attraverso la certificazione con attestazione delle ore effettivamente svolte.

Partecipazione a corsi esterni

I docenti che intendano partecipare ad iniziative esterne alla scuola, in orario curricolare, dovranno presentare al Dirigente scolastico la richiesta.

Sarà autorizzata la partecipazione a corsi autorizzati dall'Amministrazione che evidenzino la coerenza con le esigenze formative, con gli obiettivi ed i temi indicati nelle premesse della presente delibera e con il PTOF.

I docenti hanno diritto alla fruizione di 5 giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di formazione riconosciute dall'Amministrazione, con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi.

In caso di un numero di richieste alla partecipazione ai corsi maggiore dei posti disponibili la priorità sarà offerta al/ai docente/i tenendo conto del numero di ore di formazione già effettuate e dei corsi già seguiti sullo stesso tema.

Il Dirigente scolastico assicura, nelle forme ed in misura compatibile con la qualità del servizio, una articolazione flessibile dell'orario di lavoro per consentire la partecipazione a iniziative di formazione.

Disseminazione interna / condivisione con i colleghi

Al termine delle attività i docenti dovranno mettere a disposizione dei colleghi materiali strutturati forniti nel corso o appositamente elaborati per la condivisione dei contenuti, metodi e obiettivi delle esperienze in oggetto, approntati singolarmente o in gruppo. I docenti dovranno fornire evidenze di questa azione.

Il docente potrà essere invitato a fornire una restituzione in Collegio se trattasi di tematica di interesse generale o in Dipartimento se l'approfondimento è di tipo metodologico-disciplinare .

Revisione e aggiornamento

Il piano potrà essere modificato nel corso dell'a.s. a seguito di nuove indicazioni ministeriali e/o ad eventuali diverse esigenze formative

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Lucia Castellana

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d

Codice dell'Amministrazione Digitale.

L'originale è conservato nel protocollo informatico.